

ROMANO PANIZZI

**MANUALE
DELL'OPERATORE
SOCIO SANITARIO**
per la Formazione
di Base e Complementare

QUARTA EDIZIONE

**Con appendice propedeutica
alle prove di esame finale**

PICCIN

Tutti i diritti sono riservati

È VIETATA PER LEGGE LA RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIA
E IN QUALSIASI ALTRA FORMA

È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione
o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico,
meccanico, per fotocopia, registrazione o altro,
qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore.
Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

ISBN 978-88-299-2714-2

Stampato in Italia

Copyright © 2015, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova

PREFAZIONE

Con questa nuova edizione manteniamo l'impegno per un testo sempre aggiornato, in base ai cambiamenti avvenuti nel diritto, nella società, a quelli derivanti da nuove evidenze scientifiche nonché dalle problematiche segnalate dagli utilizzatori siano essi docenti o discenti e che qui ringraziamo per i suggerimenti relativi agli argomenti trattati.

Questo testo, scritto a più mani, nasce con l'intenzione di realizzare un manuale preciso e articolato, ma di facile lettura, relativamente ad ogni singola disciplina, perché arricchito da numerose illustrazioni facilitanti la comprensione delle sequenze delle azioni da intraprendere per operare con competenza anche nelle manualità più complesse.

In questa nuova edizione sono stati rivisti i capitoli di diritto, etica, attività socio assistenziali nell'infanzia, primo soccorso, sterilizzazione; oltre all'introduzione di nuove istruzioni operative ed un'appendice propedeutica all'esame finale, abbiamo anche ampliato l'indice analitico al fine di rendere più facile la ricerca estemporanea degli argomenti.

Ci sentiamo orgogliosi di questa nuova fatica che affronta tutti gli argomenti dello scibile relativo agli operatori sanitari. Siamo fiduciosi che il testo, sia per il linguaggio che per la ricchezza iconografica, sia capace di stimolare, nel lettore inesperto qual è lo studente, l'attenzione alle innumerevoli questioni scientifiche e tecniche offerte, sia come visione di insieme che come particolari. Ci auguriamo che per i docenti possa avere una valida funzione di memorandum, di guida alla loro disciplina, certi che, di conseguenza, continueranno a dimostrarci la loro attenzione vigile e collaborativa, permettendo così agli autori e all'editore di continuare a raccogliere utili contributi che certamente aiuteranno, nel tempo, ad arricchire ulteriormente questo testo.

Per gli autori
ROMANO PANIZZI

PREMESSA

Il cambiamento sociale e scientifico degli ultimi lustri è una delle motivazioni alla base del cambiamento di tendenza che ultimamente ha portato all'introduzione di due nuovi operatori nell'ambito dell'assistenza sanitaria, sia ospedaliera che domiciliare; mi riferisco all'Operatore Socio Sanitario (OSS) ed all'Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare.

Nella seconda metà degli anni '70, con l'abolizione della formazione dell'Infermiere Generico e negli anni '80 con l'abolizione della formazione complementare per gli Infermieri, si era passati ad una erogazione dell'assistenza basata su di un operatore unico che, in teoria, avrebbe dovuto essere capace di intervenire in tutte le situazioni assistenziali: l'Infermiere Professionale.

Questa tendenza alla formazione di un operatore unico dell'assistenza contrastava peraltro con la superspecializzazione dei medici che in quegli anni prendeva sempre più piede.

Nel 1990 (DPR 384) è stata istituita una nuova figura nel campo dell'assistenza: l'OTA od Operatore Tecnico addetto all'Assistenza; tale figura nasceva per rispondere ad un'esigenza che era andata sempre più delineandosi, negli ultimi anni, per la rarefazione di operatori intermedi e la necessità di disporre di professionisti particolarmente formati in alcuni ambiti come l'area critica, oltre alla carenza di infermieri che ormai si incominciava a far sentire, soprattutto nel nord del nostro paese. L'OTA rappresentava così un compromesso che avrebbe permesso di contemperare fra due opposte esigenze: quella di aver un operatore economico e versatile che togliesse all'infermiere, unico "titolare" dell'assistenza, tutta una serie di compiti prettamente tecnici o di base e l'altra, che risultava come conseguenza della prima, ovvero un minor numero di personale infermieristico nei reparti ed elevazione dei compiti di quest'ultimi verso attività per le quali fossero necessarie conoscenze approfondite.

L'OTA, che aveva una connotazione prettamente ospedaliera, lasciava tuttavia scoperte tutte le necessità che giungevano dall'Assistenza Territoriale, sia per quanto concerneva l'aspetto sanitario che quello sociale. La carenza del legislatore in questo settore venne quindi superata attraverso l'istituzione, da parte delle singole Regioni, di un operatore di supporto per il settore sociale, che avesse una preparazione specifica per soddisfare i bisogni di base delle persone che restavano all'interno del proprio contesto abitativo o comunque in residenze assistite. Tutto questo portò alla formazione di uno stuolo di figure "locali" che frammentarono il panorama italiano degli operatori "socio-assistenziali".

Questo continuo aumento di operatori sanitari contribuì, con gli altri fattori più sopra analizzati, a rendere necessario un riordino generale, per quanto concerneva le figure impiegate nell'assistenza a livello nazionale, che mettesse ordine in questa materia per certi aspetti complessa e delicata. Il lavoro di riorganizzazione portò quindi all'istituzione di un nuovo operatore che racchiudesse in sé la possibilità di svolgere i compiti dell'OTA e dell'OSA (Operatore Socio Assistenziale), oltre a nuove attività che gli avrebbero permesso, ancorché con gradualità, di inserirsi, a pieno titolo, nell'attività ospedaliera ed in quella territoriale con competenze ben più ampie di quelle degli operatori da cui derivava.

Ovviamente, l'avvento di nuovi operatori si è portato dietro una redistribuzione di attività e l'esigenza di un cambiamento culturale delle figure già impegnate in quelle stesse attività (in questo caso gli Infermieri), che sono state costrette dagli eventi (vedi nuovi percorsi formativi) ad accollarsi-riappropriarsi delle competenze relative alla programmazione, organizzazione, guida e controllo del processo assistenziale che la politica "dell'operatore unico" aveva messo in disparte.

L'inserimento delle due nuove figure, se ben gestito dalle Direzioni Sanitarie, è quindi potenzialmente portatore di un miglioramento importante nella qualità dell'assistenza erogata, oltre che nel miglioramento della "considerazione sociale" per l'infermiere.

AUTORI

Gaetano Barletta

Psicologo, già primario dell'Unità Operativa di Psicologia presso l'USL di Pisa
già docente di Psicologia Applicata all'Università di Pisa e di Psicologia dello Sviluppo all'Istituto Superiore "Stenone" di Pisa

Maria Paola Blasi

Infermiera Abilitata a Funzioni Direttive (AFD),
Laurea Magistrale in "Scienze Politiche indirizzo Politico Sociale"
Già Docente in "Organizzazione e metodologia dei servizi Sanitari" per i corsi OSS
Già Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

Paolo Bongioanni

Dirigente Medico di Primo Livello nel Dipartimento di Neuroscienze
U.O. Neuroriabilitazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Manuela Catassi

Infermiera, AFD, ICI
Laurea Magistrale in "Programmazione e Politiche dei Servizi Sociali" e in "Sociologia" indirizzo Progettazione e Ricerca
Già Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa
Docente nei corsi OSS
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Lorena Chicca

Vigilatrice di Infanzia presso l'Ospedale "G. Pasquinucci" di Massa in Terapia Intensiva Pediatrica

Stefano Cionini

Dirigente Medico di Primo Livello
U.O. Terapia Antalgica e Cure Palliative
Referente Medico per le cure Palliative e di fine vita
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana
Docente di Anatomia e Fisiologia Umana, Geriatria e Gerontologia presso
U.O. Formazione di base
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Serena Epifani

Educatrice Professionale, Scuola per Educatori Professionali, Torino
Master in Psicologia di Comunità, Ecopoiesis, Roma
Esperienza decennale come formatrice di adulti alle professioni educative e di aiuto
Libera professionista

Rosanna Jandolo

Terapista della Riabilitazione
Già Coordinatrice e Docente nel corso di Laurea in Fisioterapia
Università di Pisa

Susanna Manzi

Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana
Laurea magistrale in Scienze Biologiche
Diploma Universitario in Tecnologie per la protezione ambientale e la sicurezza

Federica Marchetti

Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica dell'Università di Pisa
e ai corsi di Master Universitari di 1° livello Università di Firenze

Mirella Mariotti

Dietista, Livorno e Pisa
Docente Corsi OSS

Katia Orlandi

Assistente Sanitaria, Infermiera
Docente, Coordinatore, Tutor, Corsi di Formazione
Esperto di progettazione e certificazione di competenze
Corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa sede di Livorno

Cesarino Panizzi

Dirigente Medico di Primo Livello
Specialista in Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale "Versilia" di Viareggio

Romano Panizzi

Infermiere, AFD
Dirigente dell'Assistenza Infermieristica
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Già Coordinatore e Docente nei corsi OSS e nel corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

Massimo Schirru

Infermiere, AFD
Dirigente dell'Assistenza Infermieristica
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa, sede di Livorno
Docente Corsi OSS - USL Livorno
Presidente del Collegio IPASVI di Livorno
Dirigente UO Assistenza Infermieristica Ospedale Azienda USL 1 Massa e Carrara

COLLABORATORI

Valeria Baldini

Infermiera Centro Iperbarico di Bologna
Consulente didattica/docente formazione OSS Bologna
Laurea in "Scienze dell'Educazione"
Esperto Processi Formativi
LS Antropologia ed Etnologia

Rossano Lenci

Funzionario Incaricato di P.O.
Coordinamento Uffici Quiescenza
ASL ROMA/H
Docente di Diritto del Lavoro all'Università "La Sapienza" e "Tor Vergata" di Roma
Docente corsi OSS - Regione Lazio

Chiara Maremmani

Infermiera
U.O. Pneumologia
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

RINGRAZIAMENTI

Prima di tutto intendo ringraziare quanti hanno contribuito, con il loro lavoro, alla realizzazione materiale di questo testo: senza di loro non esisterebbe! Intendo i coautori, che con la loro esperienza e competenza hanno permesso di trasformare “un’idea” in un’opera compiuta, perfettamente aderente ai bisogni formativi degli OSS; anche con formazione complementare.

Grazie ad Anna, Sandra, Simonetta e Leonardo, Infermieri presso la Neurologia ed a Sabrina e Stefania OSS della Centrale di Sterilizzazione, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, per essersi prestati a fare da “attori” in alcune foto che mimano situazioni assistenziali rendendo così tangibili le descrizioni operative.

Un ringraziamento particolare a Marco Tonelli per i piacevoli disegni, da lui realizzati, per il capitolo 14.

Grazie anche a chi ha fornito foto di strumenti e attrezzature, rendendo l’iconografia chiara ed esaustiva.

Ringrazio inoltre il Prof. Alberto Muratorio per i preziosi consigli, che hanno contribuito alla riuscita di questo testo.

Infine un grazie a quanti potrei aver dimenticato di citare, ma che in qualche modo hanno contribuito alla riuscita di questa opera.

Romano Panizzi

INDICE GENERALE

Capitolo 1

ELEMENTI DI NOZIONI GIURIDICHE

Massimo Schirru

IL DIRITTO	1
Norme e principio di responsabilità	1
Gerarchia delle norme	2
LAVORO, PROFESSIONE E PROFESSIONALITÀ	3
Il lavoro esecutivo od operativo	3
Il lavoro professionale	4
Ruolo, compiti e attività	4
LA RESPONSABILITÀ	6
La responsabilità morale	7
La responsabilità professionale	7
La responsabilità civile e penale	8
La responsabilità disciplinare	8
L'ordine di servizio e il diritto di contestazione	9
I REATI	9
Caratteristiche del reato	10
Reati colposi e dolosi	10
La colpa: caratteristiche del reato colposo	10
IL SEGRETO PROFESSIONALE	11
IL SEGRETO D'UFFICIO	12
ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE	12
LE SANZIONI DISCIPLINARI	13
Il procedimento disciplinare	13
Tipi di sanzioni disciplinari	13
MANSIONI SUPERIORI E INFERIORI NEL PUBBLICO	14
IMPIEGO	14
LA DELEGA	15
NORMATIVA SULLA " PRIVACY"	16
Alcune definizioni	16
Il Garante	16
Fondamentali regole del trattamento dei dati	17
I dati relativi l'assistenza sanitaria	17
Sanzioni previste	18
NOTE E COMMENTI SUL RUOLO E COMPETENZE OSS	18
Norme che definiscono il ruolo dell'OSS	18
Norme critiche relative alle competenze dell'OSS e dell'OSS con formazione complementare	19
Bibliografia	21

Capitolo 2

LEGISLAZIONE SANITARIA

Massimo Schirru

LA SALUTE COME BENE COLLETTIVO	23
L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO IN MERITO	24
ALLA SALUTE	24
I PIANI SANITARI	25
ELEMENTI DI STORIA	25
Lo sviluppo delle leggi sociosanitarie	25
Le leggi fondamentali di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale	26
Il processo di aziendalizzazione delle strutture sanitarie	26
L'ORGANIZZAZIONE SANITARIA	27

Organizzazione sanitaria privata	27
Organizzazione sanitaria pubblica	27
L'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE	28
GLI ORGANI DI DIREZIONE AZIENDALE	29
LA STRUTTURA DIPARTIMENTALE	30
CONCETTI DI PRESIDIO, UNITÀ OPERATIVA, SERVIZIO, UFFICIO	32
Presidio	32
Unità Operative	32
Servizi	32
Uffici	32
DUE NUOVI MODELLI CONCETTUALI: INTENSITÀ DI CURA E MEDICINA DI INIZIATIVA	33
L'ospedale per intensità di cura	33
La medicina di iniziativa	35
IL DISTRETTO	36
Concetto di Cure Primarie	37
Concetto di Cure Intermedie	38
LE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE	39
LE FIGURE SOCIO SANITARIE DI RILIEVO	39
Infermiere	39
Infermiere generico	40
Ostetrica	40
Assistente sanitaria	40
Assistente sociale	40
Educatore professionale	41
ALTRE LEGGI DI RILIEVO SOCIO SANITARIO	41
Bibliografia	42

Capitolo 3

NOZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO

Massimo Schirru

DIRITTO DEL LAVORO E SUA EVOLUZIONE	43
LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO	43
PRINCIPI COSTITUZIONALI E GIURIDICI RILEVANTI	44
Principio di libertà	44
Principio di uguaglianza	44
Principio del "favor prestatoris"	44
Diritto al lavoro (art. 4 Cost.)	44
Diritto allo studio	44
Diritto alla retribuzione (art. 36 Cost.)	44
Diritto alla parità di trattamento tra uomo e donna (art. 37 Cost.)	44
Diritti sindacali (art. 39, art. 40 Cost.)	44
Diritto alla pensione	44
SOGGETTI DEL RAPPORTO DI LAVORO	50
Il datore di lavoro	50
Il prestatore di lavoro	50
LAVORO AUTONOMO E SUBORDINATO	50
Rapporto di lavoro subordinato	50
Rapporto di lavoro autonomo	50
IL COLLOCAMENTO DEI LAVORATORI SUBORDINATI ("avviamento al lavoro")	50
I centri di servizi per l'impiego	50
Assunzione dei lavoratori	51

Obblighi, limitazioni e divieti relativi all'assunzione .	52	Il modello del "primary nursing"	71
CAUSE DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.....	52	Il "case management"	71
Licenziamento.....	52	Riflessioni sul ruolo dell'OSS all'interno del team assistenziale	71
Sospensione del rapporto di lavoro.....	54	MOMENTI E STRUMENTI DI ORGANIZZAZIONE	
DIRITTI E DOVERI DEL LAVORATORE		DEL LAVORO	72
SUBORDINATO	54	La "mission"	72
Diritti di tipo patrimoniale	54	Job description (descrizione del lavoro)	72
Diritti di tipo personale	54	I piani di lavoro (piani di attività)	73
POTERI E OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO	55	Piani di assistenza infermieristici	74
MOBBING	55	Protocolli	75
IL CONTRATTO DI LAVORO	56	Procedure	75
Tipologia dei contratti di lavoro	56	Istruzioni Operative (I.O.)	75
Soggetti e oggetto del contratto di lavoro	56	Comparazione tra Protocollo, Procedura e Istruzione Operativa	78
Fasi della contrattazione collettiva	57	GLI STRUMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE	
RAPPORTO DI LAVORO NEL PUBBLICO IMPIEGO	57	DELL'ASSISTENZA: CARTELLA INFERMIERISTICA	
Il contratto nel pubblico impiego	57	E SISTEMA DOCUMENTALE	78
I contratti nella sanità pubblica	57	La "consegna" infermieristica	78
I contratti nella sanità privata	58	La "consegna" del personale di supporto	79
TIPOLOGIE PARTICOLARI DI LAVORO		La Scheda Infermieristica/Diario Infermieristico	79
E DI CONTRATTO	58	Schede particolari di rilevazione dati o di controllo evoluzione eventi e "STU"	79
Il lavoro a tempo determinato e indeterminato	58	La Cartella Infermieristica	79
Il lavoro a tempo parziale ("part-time")	58	La Cartella Clinica Integrata	80
La somministrazione di lavoro (ex lavoro infernale) ..	59	L'OSS e la documentazione infermieristica	80
Il lavoro a domicilio	59	Bibliografia	80
Il lavoro ripartito ("job sharing")	60		
Il lavoro intermittente ("a chiamata" o "job on call") ..	60		
Lavoro a progetto	60		
Telelavoro	60		
ASPETTI DEL RAPPORTO DI LAVORO	60		
Orario di lavoro	60		
Il lavoro straordinario (lavoro "supplementare")	60		
Il riposo quotidiano e il riposo settimanale	61		
I turni di lavoro	61		
Il lavoro notturno	61		
I lavori usuranti	61		
TUTELA DELLA DONNA LAVORATRICE	61		
TUTELA DEL LAVORO MINORILE	62		
TUTELA DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ	62		
Congedo di maternità e di paternità	62		
Congedi parentali	62		
Congedi per la malattia del figlio	62		
Riposi e permessi	63		
Sicurezza e salute sul lavoro	63		
Interruzione anticipata	63		
Divieto di licenziamento e di collocazione in mobilità ..	63		
SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	63		
IL SINDACATO	65		
LO SCIOPERO	66		
Bibliografia	66		

Capitolo 4

ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DEI SERVIZI ASSISTENZIALI INFERMIERISTICI

Massimo Schirru	
I SISTEMI ORGANIZZATIVI DELLE NUOVE PROFESSIONI	
SANITARIE NELLE AZIENDE	67
I PRINCIPALI MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'ASSISTENZA ..	69
Il modello assistenziale per compiti ("modello funzionale")	69
Il modello assistenziale per piccole équipe ("team nursing")	71

Capitolo 5

ELEMENTI DI ETICA E DEONTOLOGIA

Romano Panizzi	
INTRODUZIONE	81
ETICA	81
Etica ed agire umano	82
MORALE	83
DEONTOLOGIA	83
Codici Deontologici	83
BIOETICA	84
Consenso informato	86
Accanimento terapeutico	86
La fase finale della vita	87
Comitati etici	88
I DIRITTI DELL'UOMO E DEL MALATO	89
Obiezione di coscienza	90
Carta dei Servizi Pubblici Sanitari	90
Altri documenti relativi a dichiarazione di diritti	91
Organizzazioni di tutela dei diritti	91
Bibliografia	92

Capitolo 6

PSICOLOGIA E PERSONA

Gaetano Barletta	
CENNI SULLA STORIA E SUI METODI	
IN PSICOLOGIA	93
Cosa studia la psicologia	93
Le scuole in psicologia	93
La personalità	94
Rapporto corpo-psiche e innato-acquisito	95
Rapporto persona e malattia	95
ELEMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE	96
Percezione e attenzione	96

Memoria.....	97	Gli interventi socio-assistenziali e sanitari a favore delle persone con problematiche psichiche.....	137
Apprendimento.....	97	Presa in carico del servizio sociale, programmi di fronteggiamento e di reinserimento sociale.....	137
Emozioni.....	97	I programmi di inserimento socio-terapeutico e lavorativo.....	138
Motivazioni.....	98	Bibliografia.....	139
Affettività.....	98	Riferimenti normativi.....	139
Lo sviluppo cognitivo.....	99		
Stadi dello sviluppo intellettuale.....	100	Capitolo 9	
Il linguaggio.....	100	IL DISABILE NELLA LEGISLAZIONE	
La comunicazione.....	101	SOCIO-ASSISTENZIALE NAZIONALE	
ELEMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO		Manuela Catassi	
DELL'ARCO DELLA VITA.....	102	TERMINOLOGIA.....	141
Premessa.....	102	LE NORME DI RIFERIMENTO.....	142
Prima e seconda infanzia.....	103	Premessa.....	142
Fanciullezza.....	104	La tutela dei diritti.....	142
Preadolescenza.....	104	L'accertamento dell'handicap.....	142
Adolescenza.....	106	Le prestazioni sanitarie.....	143
Età generativa.....	107	L'istruzione.....	143
Anzianità.....	107	Il lavoro.....	143
LA PSICOLOGIA CLINICA.....	109	La mobilità e le barriere architettoniche.....	143
Valutazione della sofferenza psichica.....	109	Legge 104/92 e successive modifiche ed integrazioni.....	144
Psicologia clinica.....	109	Legge 328/2000.....	145
Il disturbo in età evolutiva.....	110	I SERVIZI SOCIALI PER LA PERSONA DISABILE.....	146
La psicopatologia nell'adulto.....	112	Introduzione.....	146
Alcuni problemi psicologici dell'anziano.....	114	La scuola.....	147
COMPORAMENTI IN SITUAZIONI SPECIFICHE.....	114	Il tempo libero.....	151
L'ambiente facilitante.....	114	Lo sport e le pratiche sportive.....	151
Le reazioni psicologiche alla malattia.....	114	Viaggi e vacanze.....	152
Le reazioni della famiglia.....	115	Barriere architettoniche.....	153
Relazione supportiva.....	116	Bibliografia.....	156
Situazioni particolari.....	117	Riferimenti normativi.....	157
Stress e burn-out.....	118		
Considerazioni aperte alla riflessione.....	118		
Bibliografia.....	119		
		Capitolo 10	
Capitolo 7		INTERVENTI SOCIALI PER L'INFANZIA	
SOCIOLOGIA		E L'ADOLESCENZA	
Manuela Catassi		Manuela Catassi	
LA SOCIOLOGIA E IL SISTEMA SOCIALE.....	121	I MINORI NELLA LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE	
Introduzione.....	121	E NAZIONALE.....	159
Teorie sociologiche.....	121	A livello internazionale.....	159
Oggetto della sociologia.....	122	A livello nazionale.....	161
L'UOMO E GLI ALTRI.....	122	I SERVIZI SOCIALI A SUPPORTO DELL'AZIONE SOCIALE	
SOCIETÀ E CULTURE.....	123	E TIPOLOGIA DI INTERVENTI.....	162
Elementi costituenti la società.....	123	Funzione di prevenzione e promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.....	163
LE SOCIETÀ MULTICULTURALI/INTERCULTURALI.....	129	Funzione di assistenza, sostegno e aiuto al minore e alla genitorialità familiare.....	164
Bibliografia.....	130	Funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori conseguenti a carenze, difficoltà e disagi.....	164
		MALTRATTAMENTO E SUPPORTO	
Capitolo 8		PER LA PREVENZIONE.....	165
LA SALUTE MENTALE		Definizione, tipologie e indicatori di rischio.....	165
Manuela Catassi		PROBLEMATICHE E SUPPORTI FAMILIARI.....	166
INTRODUZIONE.....	131	L'affido familiare.....	166
Evoluzione del concetto di malattia mentale.....	131	L'adozione.....	167
LA LEGISLAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE.....	132	Interventi di consulenza ed aiuto.....	167
Legge 36/1904 e 615/1909.....	132	Interventi connessi alla separazione familiare.....	168
Legge n. 431 del 18 marzo 1968.....	132	Interventi inerenti le procedure e gli accertamenti dell'autorità giudiziaria.....	168
Legge n. 180/78.....	132	Interventi connessi a reati.....	168
Il progetto obiettivo "tutela della salute" mentale 1994-96 e 1998-2000.....	133	Interventi di mediazione.....	168
IL PROGRAMMA DI INTERVENTO IN RETE.....	134		
I fattori di rischio e di protezione.....	134		
Il Dipartimento di Salute Mentale.....	134		
Il ruolo delle figure sanitarie e sociali nell'assistenza alle persone con disturbi psichici.....	136		

Interventi di assistenza semiresidenziale.....	169	Tipologie di isolamento	202
Interventi di assistenza in comunità residenziali.....	169	Misure precauzionali.....	203
DIPENDENZA DA ALCOL E SOSTANZE		TRE PROCESSI	204
STUPEFACENTI	170	Pulizia-disinfezione-sterilizzazione.....	204
Nuovo panorama della tossicodipendenza.....	170	Obiettivo e differenziazione dei processi.....	204
Aspetti relazionali e terapeutici.....	171	Criticità dei dispositivi medici.....	204
Tipologie operative.....	171	Cenni storici dell'asepsi, disinfezione e sterilizzazione.....	205
ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA		La pulizia dei Dispositivi Medici (DM).....	206
DEL MINORE	172	La disinfezione.....	206
Tribunale dei minorenni (TM).....	172	La sterilizzazione dei dispositivi medici.....	213
Organizzazioni nazionali ed internazionali.....	172	LA CHIRURGIA E GLI STRUMENTI CHIRURGICI	251
Associazioni di volontariato.....	173	LA CHIRURGIA VIDEOLAPAROSCOPICA	255
Bibliografia.....	173	Storia della videolaparoscopia.....	255
Riferimenti normativi.....	173	Strumentario ed apparecchiature per la chirurgia videolaparoscopica.....	255
Capitolo 11		Bibliografia.....	262
ELEMENTI DI IGIENE		Capitolo 12	
Manuela Catassi		ELEMENTI DI ANATOMIA E FISILOGIA UMANA	
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	175	Cesarino Panizzi	
Prevenzione primaria, secondaria e terziaria.....	175	LIVELLI DI ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA	
Concetto di screening.....	176	CORPOREA	265
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	176	I PIANI CORPOREI E LE REGIONI ADDOMINALI	273
Concetto di igiene.....	176	SISTEMA NERVOSO	275
Epidemiologia e informazioni correlate alla salute.....	176	Cervello.....	276
Igiene ambientale comunitaria.....	177	Meningi.....	277
Inquinamento atmosferico in comunità.....	177	Liquido cefalo-rachidiano.....	278
Inquinamento acustico.....	180	Midollo spinale.....	278
L'acqua.....	181	Sistema nervoso periferico.....	279
I MICRORGANISMI PATOGENI PER L'UOMO	183	Sistema nervoso vegetativo o autonomo.....	280
Storia della microbiologia.....	183	APPARATO CIRCOLATORIO	280
I microrganismi.....	183	Pressione sanguigna.....	283
Caratteristiche dei microrganismi.....	185	Polso arterioso.....	284
INFEZIONI E LORO MANIFESTAZIONI	185	APPARATO RESPIRATORIO	284
Definizioni.....	185	APPARATO OSTEOARTICOLARE	285
La catena epidemiologica.....	186	APPARATO MUSCOLARE	287
INFEZIONI COMUNITARIE – INFEZIONI OSPEDALIERE –		APPARATO DIGERENTE	294
INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA	187	APPARATO TEGUMENTARIO	299
Classificazioni e localizzazioni.....	187	Peli.....	299
Fattori che influenzano la diffusione delle IO/ICA.....	189	Ghiandole sudoripare.....	299
Origine e modalità di diffusione delle IO/ICA.....	190	Unghie.....	299
Implicazioni in ambito sanitario delle IO/ICA.....	191	Funzioni della pelle.....	300
Modalità di prevenzione e controllo delle IO correlate all'assistenza.....	192	ORGANI DI SENSO	300
ATTIVITÀ SPECIFICHE NELLA PREVENZIONE		Occhio.....	300
DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE CORRELATE		Orecchio.....	303
ALL'ASSISTENZA	192	Organo del gusto.....	305
Procedure assistenziali e tecniche di asepsi per la prevenzione delle IO.....	193	Olfatto.....	306
Misure di prevenzione delle infezioni urinarie associate a cateterismo vescicale.....	193	Tatto.....	306
Misure di prevenzione delle infezioni della ferita chirurgica.....	194	APPARATO URINARIO E RIPRODUTTIVO	307
Misure di prevenzione delle infezioni alle basse vie respiratorie associate a procedure invasive.....	197	Organi e formazione dell'urina.....	307
Misure di prevenzione delle batteriemie primarie associate a procedure invasive vascolari.....	197	Cenni sulla formazione dell'urina.....	309
Misure di prevenzione nella raccolta di campioni biologici.....	199	Apparato riproduttivo.....	309
IL MICROCLIMA AMBIENTALE	201	GHIANDOLE MAMMARIE	312
ISOLAMENTO: INDICAZIONI E IMPLICAZIONI		Bibliografia.....	313
ASSISTENZIALI	202	Capitolo 13	
		GRAVIDANZA	
		Federica Marchetti	
		VISITE ED ESAMI IN GRAVIDANZA	315
		DIAGNOSI PRENATALE	316
		DISTURBI COMUNI IN GRAVIDANZA	317

IGIENE DELLA GRAVIDANZA	317	Bambini fino a 5 anni	339
Alimentazione in gravidanza	317	Bambini da 5 a 10 anni	341
Farmaci in gravidanza	318	Adolescenti	341
Norme igieniche	318	Bibliografia	342
Lavoro e astensione obbligatoria	318		
Il parto	318		
I TRE STADI DEL PARTO	319	Capitolo 15	
Primo Stadio (periodo dilatante)	319	INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI NELL'ANZIANO	
Secondo Stadio (periodo espulsivo)	319	Katia Orlandi	
Terzo Stadio (secondamento)	319	L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	
IL TAGLIO CESAREO	320	E LE CONSEGUENZE SUL CONTESTO SOCIALE	343
IL PUERPERIO	320	L'invecchiamento in Italia	343
Bibliografia	322	I costi per il mantenimento	343
		Chi presta assistenza	344
		L'UTILIZZO DEI SERVIZI	345
		Il cambiamento dei bisogni	345
		L'anziano fragile	345
		Approccio metodologico	345
		L'IMPONIBILITÀ DI UN INTERVENTO GLOBALE	346
		L'intervento globale	346
		Obiettivi della VMD	346
		L'équipe multidisciplinare	346
		Gli elementi della valutazione multidimensionale (VMD)	346
		LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE	347
		I compiti dell'UVM	347
		Gli strumenti dell'UVM	347
		Caratteristiche fondamentali	348
		Linee guida della presa in carico	348
		L'ACCESSO AI SERVIZI	350
		Punto unico di accesso (PUA)	350
		Il sistema di accesso ai servizi	350
		Percorso del PUA	350
		I SERVIZI OFFERTI	353
		Accedere ai servizi per gli anziani	353
		Assistenza domiciliare	353
		Centro diurno anziani	354
		Servizi per i malati di Alzheimer	354
		Residenze Sociali Assistite	355
		Strutture residenziali per persone anziane non autosufficienti	355
		Fondo per la non autosufficienza. Intesa tra Regione e parti sociali	355
		IL RUOLO DEL CAREGIVER	356
		L'assunzione del ruolo di caregiver e le relative problematiche	356
		Chi è il caregiver	356
		Problematiche che emergono a carico dell'assistito	357
		Problematiche emergenti a carico del caregiver	357
		Il ruolo dell'operatore	358
		IL CASE MANAGER	359
		Il modello del case management	359
		Punti di vista	359
		Il ruolo del case manager	359
		Il careplan (piano di assistenza)	360
		Le fasi del careplan	360
		Percorso assistenziale	361
		L'ASSISTENZA MULTIDISCIPLINARE	362
		Efficacia di un'assistenza multidisciplinare	362
		Competenze fondamentali	362
		Importanza della rete	362
		Bibliografia	366
		Riferimenti normativi	366
Capitolo 14			
ATTIVITÀ SOCIO ASSISTENZIALI NELL'INFANZIA			
Lorena Chicca			
PREMESSA	323		
ASSISTENZA DEL BAMBINO NELLA FASE DEL RICOVERO	324		
NOZIONI DI TECNICA ASSISTENZIALE	324		
Igiene personale	324		
Rilievo della temperatura	325		
Rilievo polso e respiro	325		
Raccolta urine	325		
Raccolta feci	326		
Prelievi di sangue	326		
Somministrazione di farmaci	326		
ALIMENTAZIONE	327		
ALIMENTAZIONE AL SENO	327		
Norme per la condotta dell'allattamento al seno	327		
Igiene ed alimentazione della nutrice	328		
ALLATTAMENTO ARTIFICIALE	328		
Note pratiche	329		
Note per l'igiene del poppatoio	329		
DIVEZZAMENTO	331		
Condotta pratica del divezzamento	331		
CENNI SULLE PRINCIPALI PATOLOGIE NEONATALI			
CHE L'OSS DEVE CONOSCERE	332		
Ictero neonatale	332		
Malattia emolitica del neonato	332		
Malattia delle membrane ialine	333		
Apnee del neonato pretermine	333		
Sindrome da aspirazione del meconio	333		
Infezioni neonatali	333		
Cenni sulle principali malattie infettive acute e profilassi	333		
Profilassi generica	333		
Profilassi specifica	334		
CALENDARIO DELLE VACCINAZIONI	334		
Principali malattie infettive acute	334		
Requisiti organizzativi di una U.O. di Pediatria	334		
COMUNICAZIONE CON IL BAMBINO MALATO	337		
GLI INCIDENTI DOMESTICI	337		
Da 1 a 3 mesi	337		
Da 4 a 6 mesi	337		
Da 7 a 12 mesi	337		
Da 13 a 24 mesi	338		
Da 25 a 36 mesi	339		
Da 3 a 10 anni	339		
I SOGGETTI	339		
Lattanti	339		

Capitolo 16**ELEMENTI DI GERIATRIA**

Stefano Cionini

DIFFERENZE TRA MEDICINA INTERNA

E MEDICINA GERIATRICA 369

Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) 370

Rete dei servizi 371

Prevenzione 371

SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE 371

Immobilità 371

Cause di immobilizzazione 372

Conseguenze dell'immobilizzazione 372

Trattamento dell'immobilizzazione 374

GESTIONE DEL DOLORE CRONICO NEGLI ANZIANI 374

La percezione del dolore 375

Deficit cognitivo e compliance 375

Cambiamenti fisiologici e farmacologia alterata 375

Ridotta funzionalità renale 375

Ridotta funzionalità epatica 375

La gestione del dolore nell'anziano 375

Profilo di sicurezza e tollerabilità degli oppioidi 377

Il dolore nell'osteoartrosi 377

Conclusioni 377

Bibliografia 377

Capitolo 17**CENNI SULLE PRINCIPALI MALATTIE NEUROGERIATRICHE**

Paolo Bongioanni

PREMESSA 379

DEMENZE 379

MALATTIA DI PARKINSON 381

SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA 383

ENCEFALOPATIE VASCOLARI 384

Bibliografia 385

Capitolo 18**PRIMO SOCCORSO**

Cesarino Panizzi

GENERALITÀ SUL DIPARTIMENTO

EMERGENZA-URGENZA 387

Requisiti organizzativi minimi 387

Il sistema dei soccorsi 387

Il "dispatcher" 118 389

RESPONSABILITÀ GIURIDICA, MORALE E TECNICA

DELL'OSS E DEL CITTADINO NEI CONFRONTI

DELLA PERSONA BISOGNOSA IN SITUAZIONI

DI EMERGENZA 389

BLS E BLS-D (BASIC LIFE SUPPORT SECONDO IRC) 390

Ventilazione artificiale 392

Massaggio cardiaco esterno 393

BLS e trauma 395

Il DAE e la defibrillazione precoce (DP) 395

Defibrillatori automatici e semiautomatici (DAE) 396

Procedure operative con defibrillatore

semiautomatico esterno (DAE) 397

Attivazione del soccorso avanzato (ACLS) 398

Defibrillazione in situazioni particolari 398

Caratteristiche strutturali generali dei defibrillatori 399

Operatività 399

CENNI STORICI SULLA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE 400**APPENDICE** 401

Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo 401

Emorragie 404

Malattie da calore 404

Ustioni e congelamenti 406

Annegamento 407

Folgorazione 407

Ferite 408

BPCO (Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva) 408

Crisi asmatiche 409

Crisi stenocardica (IMA) 410

Intossicazioni 410

Crisi epilettiche 411

Trauma cranico 412

Svenimento (lipotimia) 412

"Colpo di frusta" 412

Fratture 413

Distorsioni-lussazioni 414

Diabete 414

Emergenza incendi 415

Basilari informazioni sugli estintori 416

Bibliografia 417

Capitolo 19**PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI DURANTE IL LAVORO**

Susanna Manzi

INTRODUZIONE 419

QUADRO NORMATIVO ESSENZIALE 420

Commento al quadro normativo 420

Dal decreto legislativo 626/94 al decreto legislativo

81/2008 420

Movimentazione manuale dei carichi 425

Uso di attrezzature munite di videoterminali 426

Condizioni ergonomiche 427

LE SOSTANZE CHIMICHE 427

Etichettatura 428

La scheda di sicurezza 428

Le indicazioni di pericolo 429

Misure di prevenzione e protezione 429

GLI AGENTI BIOLOGICI 431

Riferimenti normativi 431

Modalità di trasmissione 432

Precauzioni generali 432

INCIDENTI DOMESTICI ED IN AMBIENTE

COMUNITARIO 433

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 434

Guanti 434

Maschere 436

Occhiali, camici 437

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA 437

Cappa chimica 437

Cappa biologica 437

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA 438**IL PIANO DI EMERGENZA** 440

Bibliografia 440

Capitolo 20**IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA**

Maria Paola Blasi

L'OSPEDALE 443

Storia dell'ospedale.....	443
Attualità dell'ospedale.....	444
La localizzazione dell'ospedale.....	444
La struttura ospedaliera.....	444
Accessi e percorsi.....	445
I trasporti.....	446
Gli impianti.....	446
La prevenzione delle fonti di rischio.....	447
Vivere nell'ospedale: il benessere.....	447
Il comfort e la sicurezza personale.....	448
I servizi alberghieri: l'area di degenza e gli spazi comuni.....	449
Ordinamento interno degli ospedali.....	450
Classificazione degli ospedali.....	451
Le residenze speciali: la residenza sanitaria assistenziale.....	451
I SERVIZI DI SUPPORTO: PULIZIA, DECONTAMINAZIONE, DISINFEZIONE, LAVANDERIA, RIFIUTI E TRASPORTI SANITARI.....	452
La pulizia.....	452
La decontaminazione.....	459
La disinfezione.....	459
La lavanderia e il lavanolo. La materasseria.....	460
I rifiuti.....	464
Il trasporto sanitario.....	472
L'IGIENE DELLA PERSONA.....	474
L'igiene e l'abbigliamento degli operatori.....	474
La divisa.....	475
Igiene della persona assistita.....	476
L'abbigliamento.....	487
L'igiene e l'arredamento del letto e della barella.....	488
L'igiene della salma.....	490
Bibliografia.....	491
Capitolo 21	
IL LETTO OSPEDALIERO	
Romano Panizzi	
TIPI DI LETTO.....	495
Componenti del letto.....	496
Accessori del letto.....	497
PULIZIA DEL LETTO.....	499
Bibliografia.....	499
Capitolo 22	
MOBILIZZAZIONE E TRASPORTO DELLA PERSONA	
Romano Panizzi	
DECUBITI PRINCIPALI.....	501
MOBILIZZAZIONE.....	502
GLI AUSILI.....	510
Sollevarpazienti.....	511
Sistemi di trasferimento orizzontale.....	513
Bibliografia.....	514
Capitolo 23	
I MEZZI DI CONTENZIONE	
Massimo Schirru	
PROBLEMATICHE ASSISTENZIALI E LEGALI.....	515
Illegittimità dei mezzi di contenzione.....	515
I mezzi di contenzione usati per facilitare la somministrazione di farmaci.....	516
I mezzi di contenzione usati per la sicurezza del paziente.....	517
Conclusione.....	517
DISPOSITIVI DI CONTENZIONE.....	517
Bibliografia.....	519
Capitolo 24	
LA RIABILITAZIONE NELLA PERSONA CON HANDICAP MOTORIO E FUNZIONALE: PRINCIPI E TECNICHE	
Rosanna Jandolo	
BREVI CENNI DI FISIOLOGIA.....	521
RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO SOCIALE.....	522
LA TERAPIA OCCUPAZIONALE.....	522
Terapia occupazionale e patologia osteoarticolare.....	523
LA RIABILITAZIONE NELLA PROTESI TOTALE.....	525
MOBILIZZAZIONE: ASSISTENZA ALLA PERSONA NON AUTONOMA.....	527
Gli ausili riabilitativi.....	528
Bibliografia.....	531
Capitolo 25	
TERAPIA OCCUPAZIONALE	
Serena Epifani	
CENNI DI STORIA E FILOSOFIA SULLA TERAPIA OCCUPAZIONALE (T.O.).....	533
LA TERAPIA OCCUPAZIONALE.....	534
Riflessioni e considerazioni.....	534
Principi fondamentali della Terapia Occupazionale.....	535
MOMENTI CHIAVE DEL LAVORO DELL'OSS.....	537
Punti fondamentali della Terapia Occupazionale.....	537
L'aspetto psico-affettivo del ritmo sonno-veglia.....	537
Suggerimenti educativi e terapeutici.....	538
ALIMENTAZIONE.....	539
Suggerimenti educativi e terapeutici.....	539
Attività di autonomia.....	539
ATTIVITÀ ARTISTICO- ESPRESSIVE.....	540
Attività di socializzazione.....	540
IGIENE E CURA DI SÉ.....	540
Suggerimenti educativi e terapeutici.....	540
Le attività di autonomia.....	541
I PROBLEMI LEGATI AGLI AUSILI ED ALLE MODIFICHE AMBIENTALI.....	541
TERAPIA OCCUPAZIONALE PER L'ANZIANO.....	541
Attività motoria di gioco di gruppo.....	542
Attività di manipolazione.....	542
PET THERAPY.....	543
Rapporto con gli animali.....	543
TECNICHE RELATIVE ALLA CONOSCENZA DEL SÉ	
CORPOREO.....	544
Il rilassamento.....	544
Ginnastiche dolci.....	544
Bibliografia.....	544
Capitolo 26	
ALIMENTAZIONE	
Mirella Mariotti	
SIGNIFICATO DELL'ALIMENTAZIONE.....	547
COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI.....	548
Proteine.....	548
Lipidi o grassi.....	548
Glicidi o carboidrati.....	548

Vitamine	549	Registrazione dei valori	574
Sali minerali	550	Assistenza alla persona con febbre	575
Acqua	550	RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA RESPIRATORIA	576
BILANCIO ENERGETICO E METABOLISMO BASALE	550	Caratteri osservabili	576
La dieta equilibrata	551	Principali alterazioni e tipi di respirazione	576
Piramide alimentare	553	Procedure per favorire la respirazione	578
Ripartizione calorica giornaliera in una dieta equilibrata	553	OSSIGENOTERAPIA	579
VALUTAZIONE DEL PESO CORPOREO	554	RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA	582
I SETTE GRUPPI DI ALIMENTI	554	Caratteri rilevabili	582
VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE	555	Sedi, tecnica di rilevazione e registrazione del dato	582
ALIMENTAZIONE NELLE VARIE FASI DELLA VITA	555	Rilevazione della Pressione arteriosa (PA)	583
Alimentazione in gravidanza	555	L'ELIMINAZIONE URINARIA	583
Alimentazione nell'infanzia	556	CONTINENZA ED INCONTINENZA URINARIA	586
Alimentazione nell'adolescenza	556	RACCOLTA DELLE URINE	589
Alimentazione nell'anziano	556	ELIMINAZIONE FECALE	592
DIETE IN CONDIZIONI PATOLOGICHE	557	AIUTO ALLA DEFECAZIONE NEL PAZIENTE NON AUTOSUFFICIENTE	594
Sovrappeso ed obesità	557	ALTERAZIONI DELLA DEFECAZIONE	595
Ipertensione arteriosa	557	Continenza ed incontinenza fecale	595
Insufficienza renale	557	Il clistere	601
Diabete	557	RACCOLTA DELLE FECI	602
Dieta senza glutine	558	LESIONI	604
Dislipidemie	558	Piccole medicazioni	604
NUTRIZIONE ARTIFICIALE	559	Lesioni da decubito	610
IGIENE DEGLI ALIMENTI	559	PREVENZIONE DELLE UDP	613
Veicoli di contaminazione	559	Scala di Braden	613
Conservazione degli alimenti	560	Scala di Norton (modificata Stotts)	613
Cottura degli alimenti	561	Riduzione fattori di rischio	613
LA RISTORAZIONE IN OSPEDALE	561	Dispositivi per la prevenzione	616
Dietetico ospedaliero e menù	562	TRATTAMENTO E CURA DELLE ULCERE DA PRESSIONE	619
Prenotazione del vitto	562	Debridement	620
DISTRIBUZIONE DEI PASTI	562	TERAPIA CON INTERPOSIZIONE DI MACCHINE	621
Sistemi di distribuzione del vitto	563	APPLICAZIONI TERAPEUTICHE	623
Bibliografia	564	Elementi di farmacologia	623
Capitolo 27		Forme farmaceutiche principali	624
AIUTO NELL'ASSUNZIONE DEL PASTO		TECNICHE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI	624
Romano Panizzi		Sublinguale	624
INTRODUZIONE	565	Orale	624
Assunzione di bevande	565	Terapia parenterale	626
Assunzione di cibi	566	Rettale	632
ALIMENTAZIONE ARTIFICIALE	567	Vaginale	633
PRINCIPALI DISTURBI CORRELATI ALL'ALIMENTAZIONE	567	Auricolare	633
Acidità	567	Nasale	635
Aerofagia	568	Oculare	635
Alitosi	568	Inalatori	636
Nausea	568	DIRETTIVA CEE 93/42 RELATIVA AI DISPOSITIVI MEDICI (DM)	637
Vomito	568	Bibliografia	638
Bibliografia	568	APPENDICE: LA LEGISLAZIONE	641
Capitolo 28		APPENDICE: LE PROVE DI ESAME FINALE DEI CORSI OSS	641
INTERVENTI DI ASSISTENZA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DIAGNOSTICI, TERAPEUTICI E DI ASSISTENZA DI BASE ALLA PERSONA		Romano Panizzi, Massimo Schirru	
Romano Panizzi		INDICE ANALITICO	653
TEMPERATURA CORPOREA	569	INDICE DEGLI ACRONIMI	663
STRUMENTI E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	570	INDICE DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE	664
Termometro a mercurio	571		
Termometri elettronici	572		
Procedure operative per la rilevazione della temperatura	573		